

(Opportune premesse)

«Non è quel che decidiamo di essere ma quello che siamo; in tutti i modi e nel fuoco preciso della più ristretta coscienza non sappiamo resistere»,
dici: «questa produzione è una forma modificata o secondaria di metafisica,
non c'è lingua che la impedisca o l'attenui, non potremmo esentarcene
come del resto non potremmo non provare a esentarcene, è il concetto di "potere" a non trovare qui applicazione;

perché questa forma di
produzione sviluppa/coincide con la condizione della conoscenza;
eppure la falsifica, eppure la genera, eppure le contrazioni di cinquantotto piccoli
muscoli riproducono stimoli, rispondono a modelli di cui nessuno ha ancora individuato la cifra –

nonostante si sappia che è
semplice»).